

La prima virtù di cui ha bisogno l'anima che tende alla perfezione è la carità. In tutte le cose naturali il primo moto di esse, la prima inclinazione, il primo impeto è quello di tenere, è quello di andare al centro: è dessa una legge fisica; lo stesso parimenti avviene nelle cose soprannaturali: il primo moto del nostro cuore è quello di andare a Dio, che altro non è se non amare il suo proprio e vero bene. A buona ragione la carità vien detta dalla sacra scrittura vincolo di perfezione.

La carità ha per sorelle germane il gaudio e la pace. Il gaudio nasce dal godimento di possedere ciò che si ama. Ora dal momento che l'anima conosce Dio, è spinta naturalmente ad amarlo; se l'anima segue questo suo impulso naturale, che viene eccitato dallo Spirito Santo, ella già ama il supremo Bene. Ecco vi che quest'anima fortunata è già in possesso della bella virtù della carità. Ora amando Iddio, ella già è sicura che è in possesso di lui poiché qui non avviene, come suole purtroppo avvenire a chi ama il denaro, gli onori, la sanità che non sempre ha quello che ama; chi ama Dio l'ha subito.

(Epist. II, pp. 200-201)

fr. Pio

La prima VIRTÙ

